

†

**ESTRATTI DELLE COSTITUZIONI DELLA
SOCIETÀ DEL SACRO CUORE
ISTITUTO DI CRISTO RE SOMMO SACERDOTE**

Articolo 1- Natura dell'associazione

I membri della Società del Sacro Cuore, appartenenti a differenti realtà sociali e professionali, sono uniti dallo scopo di aiutarsi vicendevolmente “come fedeli amministratori della grazia infinita di Dio”, “mettendo ognuno di essi al servizio degli altri la grazia che ha ricevuto”¹. Essi vogliono altresì rendersi partecipi della “crescita del Corpo[...] affinché sia costruito nella carità”².

La Società del Sacro Cuore riunisce altresì, secondo le norme del diritto canonico in vigore, dei fedeli liberamente convinti di voler compiere le solenni promesse del loro battesimo e di seguire molto seriamente la loro vocazione cristiana di santificazione³. La Società si sforza di aiutare i suoi membri ad intraprendere il cammino della santificazione attraverso una fede cattolica viva, in particolare per mezzo di istruzioni che conducono all'attivazione di una vera “spiritualità dei laici” e che permettono di sviluppare ugualmente l'“attività missionaria” dei suoi membri.

Inoltre la Società del Sacro Cuore è legata dai più stretti legami possibili con l'Istituto di Cristo Re Sommo Sacerdote, società di vita apostolica in forma canonica, eretta di diritto pontificio in virtù del decreto “Saeculorum Rex” del 7 ottobre 2008. Con l'Istituto di Cristo Re Sommo Sacerdote, la Società del Sacro Cuore condivide il motto, “*Veritatem facientes in caritate*” e gli stessi santi patroni. La Società tende ad essere un mezzo di sostegno e di diffusione dello spirito, delle opere e degli apostolati del citato Istituto. È per questo che la Società riconosce come suo Superiore canonico il Priore Generale dell'Istituto di Cristo Re Sommo Sacerdote.

La società del Sacro Cuore non vuole essere composta di soli laici, ma si ritiene aperta ai preti e ai membri degli ordini religiosi. I preti possono entrare nell'associazione a titolo di cappellani, nominati dal Priore Generale dell'Istituto Cristo Re Sommo Sacerdote, benché si sappia che nell'Istituto esiste già un'affiliazione che permette di ricevere e inquadrare i preti amici.

Articolo 2- Necessità di formazione

Nel corso dei secoli, un grande tesoro composto d'istruzioni ed esperienze spirituali si è accumulato nella vita della Santa Chiesa. Queste ricchezze si trovano nel Santo Vangelo, negli scritti del Nuovo Testamento, nell'insegnamento del Magistero, nella santa Liturgia, nella vita dei santi così come negli innumerevoli scritti dei maestri spirituali conformi alla dottrina della Chiesa. Tra queste fonti d'insegnamento spirituale la Società del Sacro Cuore accorda un'importanza del tutto particolare alla regola di san Benedetto, alla teologia di san Tommaso d'Aquino e alla spiritualità di san Francesco di Sales. Inoltre, questi tesori sono presentati in maniera particolarmente sintetica nel Catechismo della Chiesa cattolica.

Ogni cristiano deve immergersi in questi tesori in maniera contemplativa al fine di nutrire la propria fede, la propria speranza e carità. Nella Società del Sacro Cuore, le riunioni e i numerosi contatti

¹ Si veda 1 P 4, 10.

² Ep 4, 16;

³ Si veda Mt 5, 48; 1 Th 4,3.

individuali tra i membri servono ad aiutarsi mutualmente e a rendere questi tesori fecondi per la vita di ognuno.

La Società del Sacro Cuore vuole ugualmente formare i propri membri in maniera che sappiano meglio riconoscere “il modo di pensare del mondo nel quale viviamo”, e gli “errori del modernismo”⁴, che invadono tutti i settori, **al fine di combatterli con maggior efficacia**. Questi errori sono quelli che il papa Pio X chiamava già “un prodigioso ammasso di sofismi [...] in cui la religione trova la propria sentenza di morte”⁵.

Articolo 3- Necessità della santificazione personale

Una maggiore chiarezza di pensiero deve essere ispirata dalla verità – “Veritatis splendor”⁶- in primo luogo per l’intermediario di una “**trasformazione in Cristo**”, **personale e veramente voluta**. I membri della Società del Sacro Cuore intraprendono il cammino della conversione nello spirito del Vangelo per rispondere generosamente all’esortazione dell’Apostolo, allo scopo che “**tutta la loro condotta sia santa**”⁷. “Il giusto vive della fede”: fedeli a questa parola della Scrittura, essi si sforzano di ottenere per mezzo della fede una via che faccia crescere la loro speranza, in spirito di abbandono, in carità e in condizione di obbedienza nei confronti di Dio e della sua santa Chiesa.

È dunque necessario che ogni membro della Società del Sacro Cuore sia pervaso da un **profondo amore per la santa Chiesa** e dal desiderio ardente che cresca in lui la potenza della volontà di Dio e dello “**Spirito di Gesù Cristo**”⁸ **fin nell’intimità profonda del suo cuore**. **Questa bruciante esigenza di verità deve essere presente in tutti i settori della vita personale**, così da favorire la disposizione di un continuo progresso personale.

Una regola assoluta, tratta da tutti i tesori spirituali della Chiesa, è che non facciamo del bene se non nella misura in cui si tenda sinceramente alla santità. **Il miglior mezzo per procurare la gloria di Dio e la salvezza delle anime è di essere quanto più è possibile un vangelo vivente, di rappresentare il Vangelo durante tutta la propria vita**. I membri della Società del Sacro Cuore sono dunque tutti profondamente persuasi e coscienti della priorità della loro santificazione personale al di là di ogni altra azione.

Articolo 11 – I membri della società del Sacro Cuore

Lo Spirito dell’Istituto di Cristo Re Sommo Sacerdote s’incarna allo stesso modo nei cristiani che vivono nel mondo, o come sposi e spose responsabili di una famiglia, o come celibi, nubili, vedovi o vedove, aventi le loro proprie responsabilità sociali, professionali o caritative. Tali sono i membri della Società del Sacro Cuore. Essi non sono dei consacrati nel senso canonico del termine, ma consacrati a Gesù e a Maria attraverso il loro battesimo, essi ottengono attraverso la loro appartenenza alla Società del Sacro Cuore ciò di cui necessitano per vivere più profondamente la loro grazia cristiana in vista della santità.

Essi conducono una vita cristiana nella realtà temporale in cui la divina Provvidenza li ha condotti. Pervasi dallo spirito dell’Istituto e dai principi della Società del Sacro Cuore, essi costruiscono una rete

⁴ Acta Apostolicae Sedis (Ass) 56 (1964), no 618.

⁵ Enciclica « Pascendi dominici gregis », 8 settembre 1907, ASS 40 (1907), 596-628, § 8.

⁶ Si veda l’enciclica « Veritatis splendor » del Papa Giovanni Paolo II, 6 agosto 1993; si veda anche Pio IX: Quamvis enim naturales illae disciplinae suis propriis ratione cognitis principiis nitantur, catholici tamen earum cultores divinam revelationem veluti reatricem stella prae oculis habeant oportet, qua prae lucente sibi a svrtibus et erroribus caveant, ...; DH 2877. Questo testo significa: benché queste discipline naturali (scientifiche) si appoggino su loro propri principi riconosciuti dalla ragione, i cattolici che li coltivano debbano almeno averne davanti agli occhi la Rivelazione divina come una stella che li conduce, affinché da essa illuminati si proteggano dagli scogli e dagli errori...

⁷ I P 1, 15.

⁸ Rm 1, 17; si veda Ha 2, 4; Ga 3, 11; He 10, 38.

di assistenza comune, di sostegno e di carità fraterna tra di loro e con la Casa dell'Istituto di Cristo Re Sommo Sacerdote alla quale sono collegati.

(...)

I membri della Società del Sacro Cuore assicurano nel seno della famiglia spirituale dell'Istituto di Cristo Re Sommo Sacerdote un ruolo di sostegno per la diffusione dello spirito, delle opere e delle Case dell'Istituto, così come un servizio di contribuzione alla vita di studio e di preghiera dei Seminaristi e delle Adoratrici.

PREGHIERA IN UNIONE CON L'ISTITUTO DI CRISTO RE

Dolcissimo Gesù, Redentore del genere umano, ponete il Vostro sguardo sui sacerdoti, i seminaristi, gli oblati, le suore dell'Istituto Cristo Re Sommo Sacerdote e i membri della Società del Sacro Cuore. Che essi siano guidati dalla Vostra Santissima Madre, l'Immacolata Concezione, al fine che restino fedeli alla loro consacrazione al vostro cuore reale e adorabile.

Cuore Sacro di Gesù, ho fiducia in Voi! Cuore Sacro di Gesù, ascoltateci!

Veritatem facientes in Caritate